



## L'impatto dell'alluvione sul valore aggiunto della Romagna<sup>1</sup>

**IMPRESI COLPITE E STIMA DEI DANNI.** A due mesi dall'alluvione prosegue la conta dei danni subiti dalle imprese dell'Emilia-Romagna. Con riferimento alle sole imprese, le prime stime elaborate da Regione Emilia-Romagna con il supporto tecnico di ART-ER, rilevano oltre 9.500 unità locali extra-agricole emiliano-romagnole colpite dal fenomeno alluvionale, per un valore dei danni diretti che sfiora i 925 milioni di euro. A esse si aggiungono le quasi 9mila aziende agricole che devono fare fronte a 913 milioni di danni; anche in questo caso si fa riferimento esclusivamente ai danni diretti, senza tenere conto delle perdite totali o parziali della produzione attesa causate dall'evento.

A questi numeri vanno sommati anche quelli relativi alle oltre mille frane, senza ovviamente dimenticare gli oltre due miliardi di danni a carico dei cittadini residenti nelle aree colpite e, più in generale, ai danni alle reti e infrastrutture pubbliche sul territorio.

La parte preponderante delle imprese e del valore economico dei danneggiamenti si concentra in Romagna, in particolare nelle province di Ravenna e di Forlì-Cesena.

**I DATI DEL 2022.** Di fronte a questi numeri è legittimo attendersi un consistente impatto dell'alluvione sulla crescita dell'economia regionale e, in particolare, su quella romagnola. L'andamento dell'economia lo misuriamo attraverso la variazione del prodotto interno lordo o del valore aggiunto<sup>2</sup>. Nel mese di luglio Prometeia ha diffuso i suoi scenari sulle economie locali al cui interno sono contenute le previsioni di variazione del valore aggiunto per l'anno 2023 e per quello successivo.

Prima di procedere con la stima dell'impatto dell'alluvione sulla Romagna è opportuno evidenziare alcune tendenze già in atto prima del disastroso evento. Nel 2022 l'Emilia-Romagna si è confermata la prima regione italiana per crescita, rispetto al 2021 il valore aggiunto regionale ha registrato un aumento del 4,6 per cento, superiore al 3,9 per cento nazionale. Nello stesso periodo anche la Romagna – il cui valore aggiunto vale il 2 per cento di quello nazionale, il 22 per cento di quello regionale - è cresciuta del 4,6 per cento, indice di un'economia espansione in tutte le sue componenti; trainata dalle costruzioni e dal terziario.

Solo l'industria mostra una variazione di segno negativo, -0,5 per cento, una lieve diminuzione determinata dalla crescita del fatturato delle imprese a cui si è contrapposto un aumento altrettanto consistente dei costi di produzione. La contrapposizione tra fatturato e produzione la si coglie bene osservando il dato delle esportazioni: le 7.202 imprese romagnole che commercializzano all'estero hanno accresciuto nel 2022 il proprio fatturato estero del 19 per cento, a fronte di un aumento in termini quantitativi del solo 2 per cento. Significa che cresce il valore dell'export, ma non le quantità

<sup>1</sup> L'analisi è stata realizzata da Guido Caselli, direttore del Centro studi e ricerche di Unioncamere Emilia-Romagna

<sup>2</sup> . Il Prodotto interno lordo è pari alla somma del valore aggiunto a prezzi base delle varie branche di attività economica, aumentata delle imposte sui prodotti (compresa l'Iva e le imposte sulle importazioni), al netto dei contributi ai prodotti.

vendute. Si tratta di un aspetto importante, la forte crescita dei costi di produzione e i conseguenti aumenti dei prezzi di vendita costituiscono un fenomeno che sta caratterizzando anche questa prima parte del 2023, come testimoniato dall'indice di inflazione che resta su livelli elevati, 6,4 per la Romagna a giugno 2023.

Variazione del valore aggiunto, dell'export e dell'occupazione. Anni 2022-2024, Romagna, Emilia-Rom. e Italia

	Romagna			Emilia-Romagna			Italia		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
VALORE AGGIUNTO									
Agricoltura	4,4%	-5,3%	-1,3%	2,5%	-3,3%	-0,5%	-1,8%	-1,2%	0,0%
Industria	-0,5%	-3,5%	-0,1%	0,3%	-2,3%	0,5%	-0,1%	-2,3%	0,3%
Costruzioni	9,8%	5,5%	-1,6%	10,6%	4,8%	-2,1%	10,2%	3,6%	-3,1%
Servizi	5,9%	2,0%	1,1%	6,3%	2,3%	1,1%	4,8%	1,9%	0,9%
Totale	4,6%	0,8%	0,6%	4,6%	1,2%	0,7%	3,9%	1,2%	0,6%
Export	6,4%	-1,8%	2,5%	3,3%	0,0%	3,0%	8,2%	0,3%	2,1%
Occupazione	0,9%	0,4%	0,5%	1,2%	0,8%	0,8%	2,4%	1,3%	0,5%

Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, scenari economie locali, luglio 2023

**LE PREVISIONI 2023 E 2024.** Le previsioni elaborate da Prometeia per l'anno in corso e per quello successivo tengono già conto dell'impatto dell'alluvione. Va sottolineato che nella misurazione dell'impatto incidono negativamente i danni rilevati sul territorio, ma entrano nel computo con segno positivo tutte le attività legate alla ricostruzione.

Nel 2023 il valore aggiunto dell'Italia dovrebbe crescere dell'1,2 per cento, la stessa variazione prevista per l'Emilia-Romagna. Osservando la totalità delle regioni non emergono differenze significative nei tassi di crescita, le regioni con variazioni più modeste dovrebbero crescere dello 0,9 per cento, quelle più dinamiche si attesteranno attorno all'1,3 per cento.

Con una crescita nel 2023 stimata allo 0,8 per cento la Romagna – considerandola come area regionale - sarebbe l'ultima per variazione del valore aggiunto nella graduatoria nazionale, dopo la posizione di testa del 2022. Nel confronto con l'Emilia-Romagna e il resto del Paese spicca la maggior difficoltà del comparto agricolo, per la Romagna è prevista una flessione del 5,3 per cento, due punti percentuali in meno rispetto alla regione, oltre quattro rispetto all'Italia. Va anche ricordato che l'agricoltura romagnola vale il 3,4 per cento di quella nazionale, con punte che superano il 20 per cento per alcune attività agroalimentari, dalla zootecnia (pollame in particolare), alla trasformazione di prodotti ortofrutticoli. Nell'ipotetica graduatoria delle regioni italiane la Romagna si posiziona terz'ultima per crescita del valore aggiunto agricolo.

La Romagna risulta ultima nella graduatoria regionale se si guarda alla variazione del valore aggiunto del comparto industriale; in questo caso il calo previsto da Prometeia per il 2023 del 3,5 per cento risulta più consistente rispetto a tutto il resto del Paese. Ad esso si associa il calo delle esportazioni (in termini reali, quindi al netto dell'inflazione), solo altre cinque regioni italiane hanno una previsione negativa.

In controtendenza ad agricoltura e industria si muove il settore delle costruzioni. La crescita prevista per la Romagna del 5,5 per cento la pone nettamente al vertice della graduatoria nazionale, l'Emilia-Romagna con 4,8 per cento occupa il secondo posto, solo altre tre regioni superano il 4 per cento.

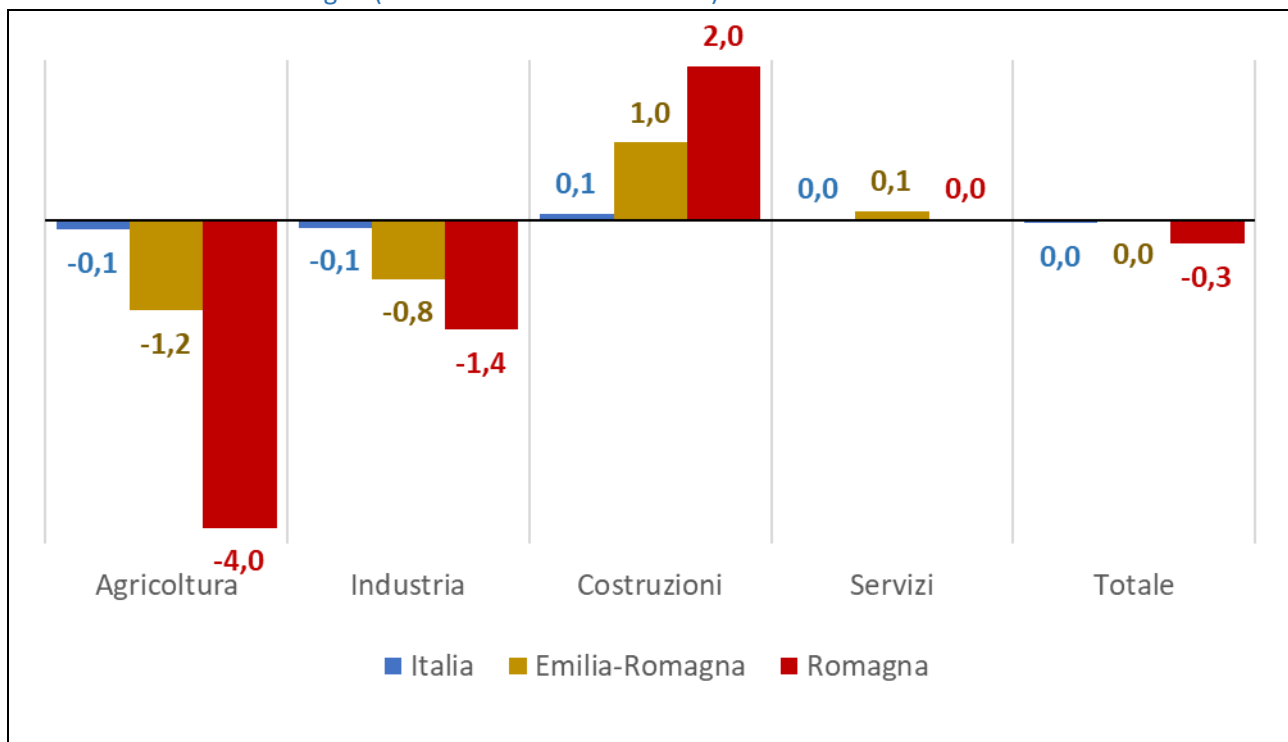
La flessione di agricoltura e industria non dovrebbe tradursi in un calo complessivo dell'occupazione, anche se la crescita prevista è inferiore a quella regionale e nazionale.

Le previsioni per il 2024 riportano la Romagna in linea con il dato nazionale, con qualche affanno in più ancora per agricoltura e industria. La crescita prevista è dello 0,6 per cento, un rallentamento che caratterizzerà l'intero Paese e, in misura minore, l'economia mondiale.

**QUANTO INCIDE L'ALLUVIONE SULLA CRESCITA?** Gli scenari previsionali Prometeia, pur non quantificando l'impatto dell'alluvione, forniscono preziose indicazioni. Come facilmente ipotizzabile le contrazioni maggiori si associano ai settori interessati dai danni diretti, agricoltura e industria in particolare. Il comparto dell'edilizia si espande sulla spinta della ricostruzione, il terziario nel suo complesso non presenta scostamenti significativi. Nell'analizzare questi numeri va sempre ricordato che si tratta di previsioni che forniscono un dato medio costruito su grandi aggregazioni, all'interno di esse convivono realtà con dinamiche estremamente diverse, sia imprese fortemente danneggiate dall'alluvione, sia altre che non hanno subito alcun danno.

Misurare quanto dell'andamento della Romagna e dell'intera regione sia attribuibile all'alluvione, quanto a dinamiche proprie del territorio ma estranee all'evento e, ancora, quanto ascrivibile a tendenze comuni ad altre regioni è estremamente complesso. A ciò si aggiunge il fatto che la costruzione di una stima dell'impatto dell'alluvione sul valore aggiunto si baserebbe necessariamente su dati previsivi e, dunque, su numeri a loro volta stimati. Ciò nonostante, in questa analisi si è tentato di approssimare questo valore, incrociando le previsioni di Prometeia, quelle più recenti rilasciate a luglio e quelle realizzate nel mese di aprile, con altre informazioni congiunturali a disposizione e con i dati raccolti da Regione Emilia-Romagna e ART-ER.

Differenza tra gli scenari previsionali Prometeia (comprensivi dell'impatto dell'alluvione) e lo scenario Unioncamere Emilia-Romagna (senza l'effetto dell'alluvione). Anno 2023



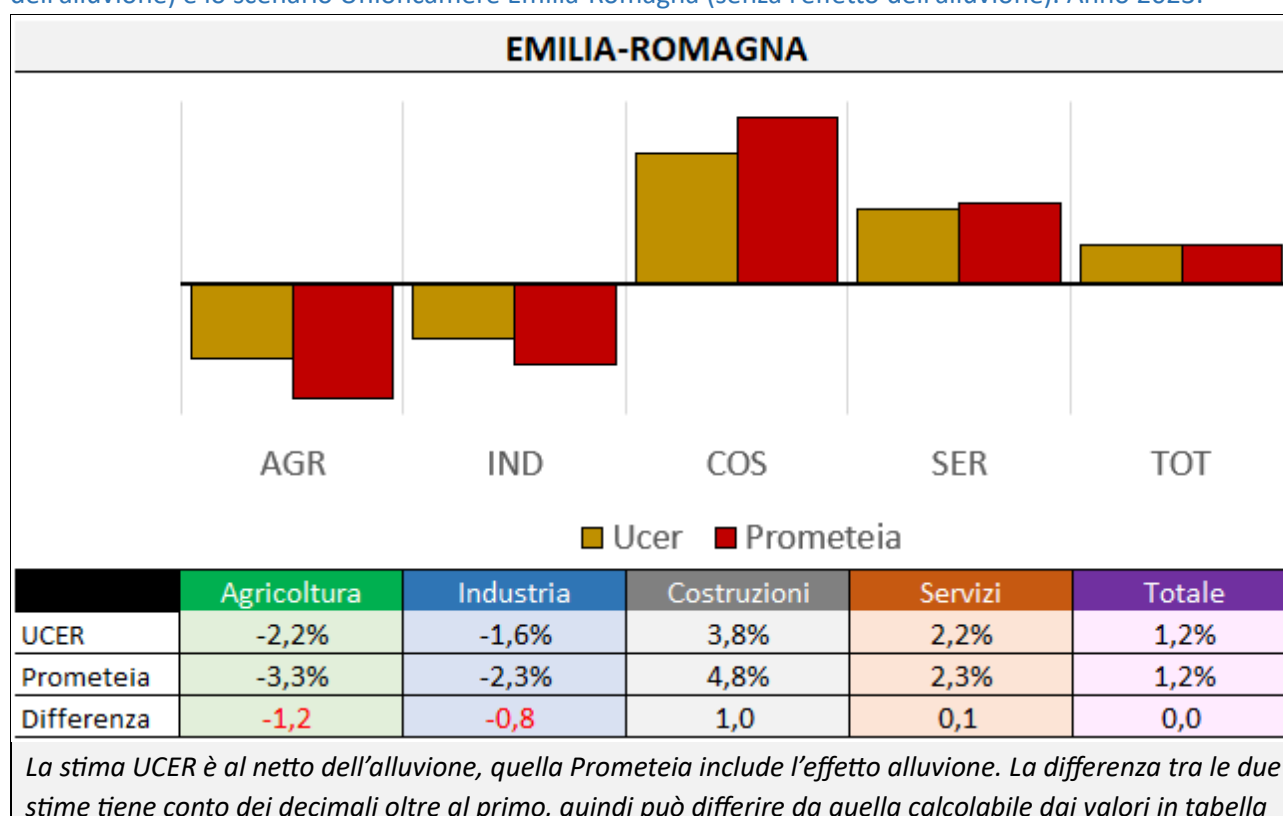
Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, ART-ER, regione E-R e altre fonti  
Come si legge: l'effetto alluvione determina un peggioramento delle stime dell'agricoltura romagnola di 4 punti perc.

In estrema sintesi, per ciascuna provincia della regione e per ciascun macrosettore, sono stati individuati dei gruppi di confronto extra-regionali analoghi per struttura e dinamiche seguite nei mesi più recenti. Ipotizzando un comportamento analogo negli ultimi mesi, si è tentato di dare risposta a una sola domanda: se non fosse avvenuta l'alluvione, quali sarebbero state le variazioni del valore aggiunto della Romagna, della regione e dell'Italia?

È bene ribadire che si tratta, con ogni evidenza, di un esercizio statistico che rischia di sottostimare alcuni aspetti e di sovrastimarne altri, sicuramente quando saranno disponibili altri dati congiunturali sarà possibile migliorarne la qualità. Tuttavia, pur con tutte queste limitazioni, rappresenta un primo punto di partenza per alcune riflessioni.

La prima riguarda l'impatto sull'Italia. Complessivamente la stima della crescita del valore aggiunto nazionale al netto dell'alluvione non porta uno scostamento rispetto alle previsioni che la includono. L'alluvione determina un punto decimale (-0,1) in meno di crescita nell'agricoltura e nell'industria, un decimale in più nelle costruzioni e nessuna differenza apprezzabile nel terziario.

Previsioni per settore e differenza tra gli scenari previsionali Prometeia (comprensivi dell'impatto dell'alluvione) e lo scenario Unioncamere Emilia-Romagna (senza l'effetto dell'alluvione). Anno 2023.



Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, ART-ER, regione E-R e altre fonti

Gli scostamenti assumono maggior rilievo se si guarda all'Emilia-Romagna. Non tanto nel dato complessivo, la stima senza l'alluvione conferma l'1,2 per cento misurata da Prometeia, quanto nella distribuzione settoriale.

In assenza dell'alluvione l'agricoltura regionale avrebbe comunque registrato una variazione di segno negativo, -2,2 per cento, l'effetto delle piogge di maggio ha portato a un ulteriore appesantimento,

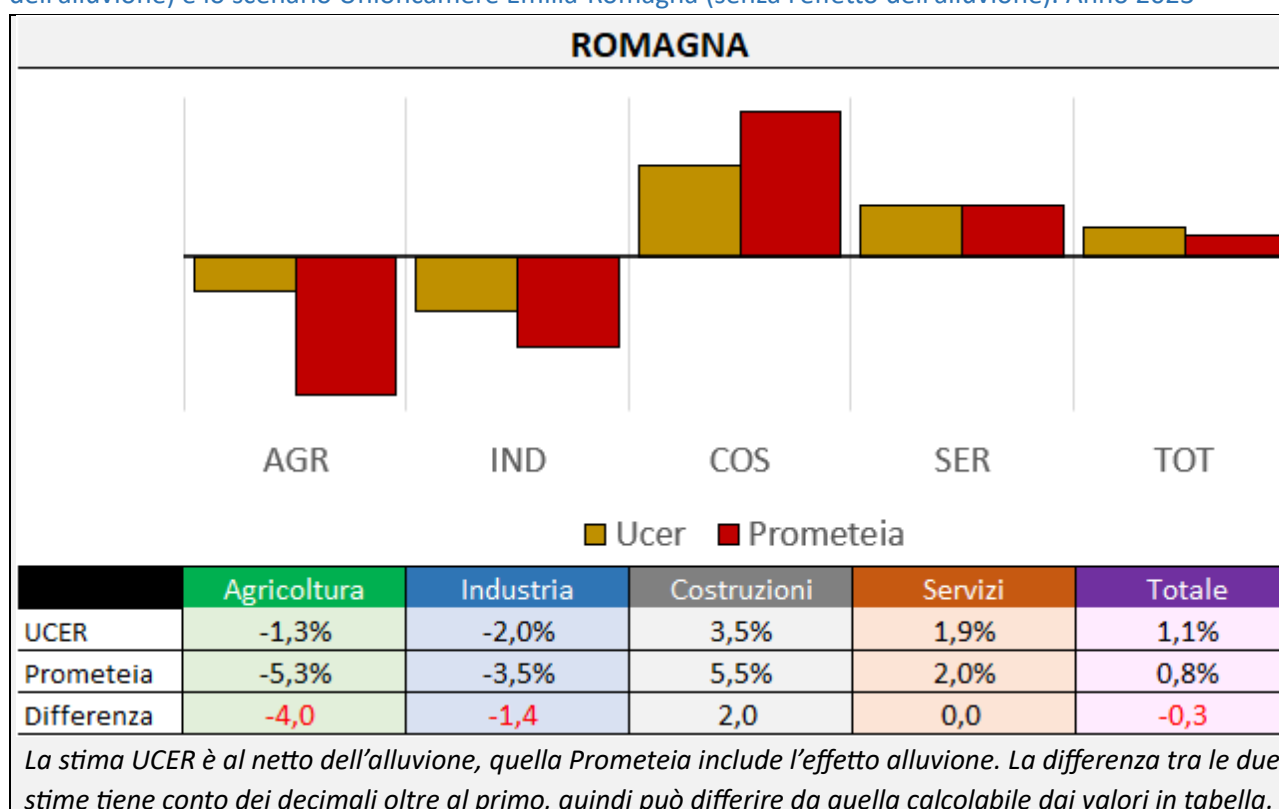
attestando il calo al 3,3 per cento, 1,2 punti percentuali di differenza. Nel calcolo regionale oltre ai danni subiti dalla Romagna sono computati anche quelli degli altri comuni colpiti dall'alluvione.

L'andamento dell'industria ricalca quello dell'agricoltura, in questo caso la differenza è di 0,8 punti percentuali. Al contrario, come già sottolineato precedentemente, la ricostruzione porterà a una crescita delle costruzioni, un punto percentuale in più, e, in misura molto più contenuta, nei servizi, +0,1. Sommando le variazioni negative e quelle positive il valore aggiunto regionale dovrebbe segnare un calo del valore aggiunto di circa 167 milioni.

Per la Romagna le differenze si riscontrano già nel dato complessivo. Senza l'alluvione la crescita del valore aggiunto sarebbe stata dell'1,1 per cento, le previsioni Prometeia la collocano allo 0,8 per cento, 0,3 punti percentuali in meno. La differenza più marcata riguarda l'agricoltura, quattro punti percentuali in meno, anche l'industria perde l'1,4 per cento.

Analogamente a quanto visto per la regione, se si Sommano le variazioni negative e quelle positive il valore aggiunto della Romagna dovrebbe segnare un calo del valore aggiunto di circa 109 milioni.

Previsioni per settore e differenza tra gli scenari previsionali Prometeia (comprensivi dell'impatto dell'alluvione) e lo scenario Unioncamere Emilia-Romagna (senza l'effetto dell'alluvione). Anno 2023



Fonte: elaborazione Centro studi Unioncamere Emilia-Romagna su dati Prometeia, ART-ER, regione E-R e altre fonti